

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI																																				
DATI FORMULARIO STANDARD																																				
Regione	Reg. alla	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	HABITAT					SPECIE					HABITAT					SPECIE													
								Superficie ha	N. grotte	Regime di salinità	Superficie relativa	Popolazione relativa	Salinità in mare	Stato di conservazione	Valutazione Globale	Rango	Area occupata	Struttura e funzione	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuzione nazionale	Distribuzione Red Data	Priorità nazionale	Stato della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (S, no)	Priorità Motivazione
Lombardia	CON	B	IT2080017	Ansa e Valli del Mincio	P	1903	Liparis borealis					C	A	B	C	U2		U2	U2	U2	U2-9	*	*	2		PA05 - PA17 - PD01 - PM07	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale) - Attività agricole che generano inquinamento delle acque superficiali o sotterranee (compresa quella marina) - Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici - Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (diffusi e interni) - Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici			qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	Obiettivo prioritario in quanto si tratta dell'unica popolazione presente nella regione Continentale in Lombardia, la popolazione occupa pochi metri quadrati concentrati in un'unica porzione dell'habitat		
Lombardia	CON	B	IT2080017	Ansa e Valli del Mincio	H	3150		11.51		B	C			C	C	U2	U2	XX		U2	U2-9			2	E	PM07 - PD10	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) - Specie aliene invasive di rilevanza unionale	PD03	Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici	condizione prevalentemente non buona	Miglioramento	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario dato la priorità nazionale, il ruolo regionale elevato e lo stato di conservazione cattivo con trend negativo a livello biogeografico		
Lombardia	CON	B	IT2080017	Ansa e Valli del Mincio	H	6410		109		B	C			B	B	XX	FV	U2		U2	U2-9			4	M	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	PD03	Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici	condizione prevalentemente buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario dato la rarità dell'habitat in Pianura Padana e dato lo stato di conservazione cattivo a livello biogeografico secondo i dati del IV Report		
Lombardia	CON	B	IT2080017	Ansa e Valli del Mincio	H	6510		129.74		B	C			A	B	FV	U1	XX		U1	U1-9			2		PA06 - PA13	Sfalcio o taglio dei prati - Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici su terreni agricoli	PA02	Conversione da un tipo di uso agricolo a un altro (esclusi incendi e drenaggi)	condizione prevalentemente buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario dato il ruolo regionale elevato e dato che in Pianura Padana è raro trovare questo habitat con un grado di conservazione buono		
Lombardia	CON	B	IT2080017	Ansa e Valli del Mincio	H	9100		4.99		C	C			C	C	FV	U2	U1		U2	U2-9			2	E	PD02	Altre specie aliene invasive (non di rilevanza unionale)	PD03	Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici	condizione prevalentemente non buona	Miglioramento	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario dato la priorità nazionale, il ruolo regionale elevato, il grado di conservazione cattivo all'interno della ZSC e lo stato di conservazione cattivo con trend negativo a livello biogeografico		
Lombardia	CON	B	IT2080017	Ansa e Valli del Mincio	I	1060	Lycena dispar					D				FV			FV	U1	U1	U2-9	*	2												
Lombardia	CON	B	IT2080017	Ansa e Valli del Mincio	I	1084	Osmoderma eremita					D				FV			FV	U1	U1	U2-9	*	4												
Lombardia	CON	B	IT2080017	Ansa e Valli del Mincio	F	1114	Rutilus pigus					C	C	C	C	U2		U2	FV	U1	U2-9	*		1	E	PD1 - PD17 - PA17	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) - Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee				qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Obiettivo prioritario dato la priorità nazionale, inoltre la specie si trova in uno Stato di conservazione a livello biogeografico cattivo e il ruolo della Regione è elevato	
Lombardia	CON	B	IT2080017	Ansa e Valli del Mincio	F	1137	Barbus plebejus					C	C	C	C	U2		U2	FV	U1	U2-9			1	E	PD1 - PD17 - PA17	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) - Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee				qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Obiettivo prioritario dato la priorità nazionale, inoltre la specie si trova in uno Stato di conservazione a livello biogeografico cattivo e il ruolo della Regione è elevato	
Lombardia	CON	B	IT2080017	Ansa e Valli del Mincio	F	1140	Chondrostoma toxostoma					C	C	C	C	U2		U2	FV	U1	U2-9	*		1	E	PD1 - PD17 - PA17	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) - Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee				qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Obiettivo prioritario dato la priorità nazionale, inoltre la specie si trova in uno Stato di conservazione a livello biogeografico cattivo e il ruolo della Regione è elevato	
Lombardia	CON	B	IT2080017	Ansa e Valli del Mincio	A	1167	Triturus cristatus					D				U1		U1	U2	U2	U2-9			1	M											
Lombardia	CON	B	IT2080017	Ansa e Valli del Mincio	A	1211	Rana latastei					C	C	B	B	U1		U1	U1	U1	U1-9	*		1	E	PD1	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale				qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	Obiettivo prioritario dato la priorità nazionale, inoltre la specie si trova in uno Stato di conservazione a livello biogeografico inadeguato e il ruolo della Regione è elevato	
Lombardia	CON	B	IT2080017	Ansa e Valli del Mincio	B	1220	Emys orbicularis					D				FV		U1	U2	U2	U2-9			2	M											
Lombardia	CON	B	IT2080017	Ansa e Valli del Mincio	F	1304	Cobitis bilineata					C	C	C	C	FV		U1	U1	U1	U1	U1-9			3	E	PD1 - PD17 - PA17	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) - Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee				qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Obiettivo prioritario dato che la specie si trova in uno Stato di conservazione a livello biogeografico inadeguato e che il ruolo della Regione è elevato
Lombardia	CON	B	IT2080017	Ansa e Valli del Mincio	F	1531	Telestes muticellus					C	C	C	C	FV		FV	FV	FV	FV-5			6	E	PD1 - PD17 - PA17	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) - Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee				qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Obiettivo prioritario dato il ruolo elevato della Regione lo stato di conservazione cattivo a livello sito-specifico	
Lombardia	CON	B	IT2080017	Ansa e Valli del Mincio	F	1562	Protochondrostoma gene					C	C	C	C	U2		U2	FV	U1	U2-9			1	E	PD1 - PD17 - PA17	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) - Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee				qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Obiettivo prioritario dato la priorità nazionale, inoltre la specie si trova in uno Stato di conservazione a livello biogeografico cattivo e il ruolo della Regione è elevato	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	11.51	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Ceratophyllum demersum</i> , <i>Hydrocharis morsus-ranae</i> , <i>Lemna minor</i> , <i>Najas marina marina</i> , <i>Nuphar lutea</i> , <i>Nymphaea alba</i> , <i>Nymphaeodes peltata</i> , <i>Potamogeton nodosus</i> , <i>Salvinia natans</i> , <i>Spirodela polyrrhiza</i> , <i>Trapa natans</i> , <i>Vallisneria spiralis</i>
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: <i>Typha angustifolia</i> , <i>Carex elata</i> e <i>Carex riparia</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene. <i>Azolla filiculoides</i> , <i>Ludwigia grandiflora</i> , <i>Nelumbo nucifera</i> Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un ampio discostamento nella copertura delle specie indicatrici di disturbo in particolare le esotiche invasive di rilevanza unionale (cop > 25%) e le specie invasive non di rilevanza unionale (cop > 15%) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 10).
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Lo stato ecologico risulta sufficiente sulla base del PTUA 2016 (Piano Tutela acque)
			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	-	<i>Rana latastei</i>
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PA07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	Le porzioni di habitat che si trovano all'interno di corpi idrici di piccole dimensioni vanno incontro ad un progressivo interramento per deposizione di materiale organico autogeno e proveniente dalle cinture elfittiche ripariali	Costante	Profondità del corpo idrico	La pressione ha un impatto medio. Per contrastare la pressione, trattandosi di una dinamica naturale, è necessario un intervento periodico di manutenzione con asportazione del sedimento organico dal fondale
		Prospettive future	PIQ2: Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	Esotiche invasive (come <i>Nelumbo nucifera</i>) determinano un'alterazione della fisionomia dell'habitat e peggioramento dello stato di conservazione con una progressiva diminuzione delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso.	≤ 10	Cop % delle esotiche (<i>Nelumbo nucifera</i>)	La pressione ha un impatto medio.
		Prospettive future	PIQ1: Specie aliene invasive di rilevanza unionale	Esotiche invasive (come <i>Ludwigia grandiflora</i>) determinano un'alterazione della fisionomia dell'habitat e peggioramento dello stato di conservazione con una progressiva diminuzione delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso.	≤ 10	Cop % delle esotiche (<i>Ludwigia grandiflora</i>)	La pressione ha un impatto MEDIO-ALTO. Seppur in linea teorica il target dovrebbe essere la scomparsa totale delle esotiche invasive o una loro copertura % inferiore al 10%, data la difficoltà di eradicarle è più realistico pensare come primo obiettivo nel breve termine ad un loro contenimento e ad una loro riduzione sotto il 15% per poi raggiungere il target desiderato nel medio termine
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6410 Praterie con Molinio su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	109	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Carex elata elata</i> , <i>Filipendula ulmaria</i> , <i>Gentiana pneumonanthe pneumonanthe</i> , <i>Lythrum salicaria</i> , <i>Mentha aquatica aquatica</i> , <i>Molinia caerulea s.l.</i> , <i>Selinum carvifolia</i> , <i>Serratula tinctaria</i> , <i>Stachys officinalis</i> , <i>Succisa pratensis</i> , <i>Thalictrum simplex simplex</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (<i>Phragmites australis</i>).
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna alterazione significativa	-	Pur mancando dei dati quantitativi attualmente la copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva è >10%
			Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target
			Prospettive future	PA05: Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalco o dell'agricoltura tradizionale)	L'assenza di gestione determina la progressiva scomparsa di questo habitat seminaturale a causa dell'ingresso dapprima di specie erbacee infestanti, successivamente specie arbustive e arboree	≤ 10	Cop % delle specie indicatrici di dinamica progressiva
							La pressione ha un impatto medio
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	129.74	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Achillea millefolium</i> , <i>Dactylis glomerata glomerata</i> , <i>Leucanthemum vulgare agg.</i> , <i>Lolium multiflorum multiflorum</i> , <i>Lolium perenne</i> , <i>Lotus corniculatus corniculatus</i> , <i>Plantago lanceolata</i> , <i>Poa sylvicola</i> , <i>Ranunculus acris acris</i> , <i>Rumex acetosa acetosa</i> , <i>Salvia pratensis</i> , <i>Taraxacum officinale agg.</i> , <i>Trifolium pratense</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Artemisia verlotiorum</i> , <i>Bellis perennis</i> , <i>Cynosurus cristatus</i> , <i>Erigeron annuus</i> , <i>Potentilla indica</i> , <i>Trifolium repens repens</i> , <i>Urtica dioica dioica</i>
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nessuna
			Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target
			Prospettive future	PA06: Sfalco o taglio dei prati	Una gestione inappropriata dell'habitat in termini di frequenza o modalità di taglio determina un progressivo impoverimento floristico	≤ 10	Cop % delle specie indicatrici di disturbo
							La pressione ha un impatto medio
			Prospettive future	PA13: Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici su terreni agricoli	Un'eccessiva concimazione determina un impoverimento floristico dell'habitat con la scomparsa delle specie più oligotrofe e il netto sopravvento delle specie nitrofile	≤ 10	Cop % delle specie indicatrici di disturbo
							La pressione ha un impatto medio
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	4.99	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Salix alba</i> , <i>Sambucus nigra</i> , <i>Rubus caesius</i> , <i>Cornus sanguinea</i> , <i>Solanum dulcamara</i> , <i>Ulmus minor</i> , <i>Urtica dioica</i> , <i>Typhoides arundinacea</i>
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Robinia pseudacacia</i> , <i>Acer negundo</i> , <i>Amarpha fruticosa</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Solidago gigantea</i> , <i>Helianthus tuberosus</i> Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un ampio discostamento nella copertura delle specie indicatrici di disturbo (cop > 25%) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 5).
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa		In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	
			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	-	<i>Rana latastei</i>
Parametri art.17		Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	

			Prospettive future	PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Diverse sono le esotiche invasive che alterano la fisionomia dell'habitat e peggiorano il suo stato di conservazione in quanto determinano la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso.	≤ 5	Cop % specie esotiche	La pressione ha un impatto MEDIO-ALTO. Seppur in linea teorica il target dovrebbe essere la scomparsa totale delle esotiche invasive o una loro copertura % inferiore al 5%, data la difficoltà di eradicarle è più realistico pensare come primo obiettivo nel breve termine ad un loro contenimento e ad una loro riduzione sotto il 15% per poi raggiungere il target desiderato nel medio-lungo termine. La stima delle coperture può essere effettuata in plot di 2000 m2 (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'Habitat con densità di 1 plot/ha

1137 Barbus plebejus Presente in 209 siti in 12 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 12)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: corsi d'acqua pedemontani e di fondovalle a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2	
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		
				substrato ghiaioso	si		
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	
		Zone rifugio (buche, grandi massi, necromasse legnose)	si				
		Assenza di ittiofauna alloctona	si		nel sito è presente Silurus glanis oltre ad altre specie alloctone invasive		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Alterazione della piramide alimentare e del rapporto preda-predatore; competizione per le nicchie ecologiche e trofiche	ridotta	presenza di specie ittiche alloctone e tale da non impattare significatamene sulla specie	La pressione ha un impatto ALTO		
	PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Alterazione della piramide alimentare e del rapporto preda-predatore; competizione per le nicchie ecologiche e trofiche	ridotta	presenza di specie ittiche alloctone e tale da non impattare significatamene sulla specie	La pressione ha un impatto ALTO		
	PA17: Attività agricole generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee (comprese quelle marine)	Alterazione dei parametri chimico fisici delle acque con conseguenze dirette sulle comunità macrobentoniche, vegetali e ittiche	12	km (lunghezza del corso d'acqua) in cui mantenere le fasce perfluviali	La pressione ha un impatto MEDIO-ALTO		
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1140 Chondrostoma toetia Presente in 58 siti: 10 in Piemonte, 31 in Lombardia, 5 nella PA Trento, 3 in Veneto, 9 in Emilia-Romagna	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 12)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: tratti medi-bassi dei corsi d'acqua ad ampio corso
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2	
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si		
				Tratti con buche profonde	si		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Alterazione della piramide alimentare e del rapporto preda-predatore; competizione per le nicchie ecologiche e trofiche	ridotta	presenza di specie ittiche alloctone e tale da non impattare significatamene sulla specie	La pressione ha un impatto ALTO
PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Alterazione della piramide alimentare e del rapporto preda-predatore; competizione per le nicchie ecologiche e trofiche		ridotta	presenza di specie ittiche alloctone e tale da non impattare significatamene sulla specie	La pressione ha un impatto ALTO		
PA17: Attività agricole generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee (comprese quelle marine)	Alterazione dei parametri chimico fisici delle acque con conseguenze dirette sulle comunità macrobentoniche, vegetali e ittiche		12	km (lunghezza del corso d'acqua) in cui mantenere le fasce perfluviali	La pressione ha un impatto MEDIO-ALTO		
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
5304 Cobitis bilineata Presente in 208 siti in 14 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulario indica la specie come presente
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 12)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Corsi d'acqua a lento deflusso, rii di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica)
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		
				Substrato sabbioso/fangoso	si		
				Acque ben ossigenate	si		
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si		
		Presenza di macrofite	si				
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Alterazione della piramide alimentare e del rapporto preda-predatore; competizione per le nicchie ecologiche e trofiche	ridotta	presenza di specie ittiche alloctone e tale da non impattare significatamene sulla specie	La pressione ha un impatto ALTO		
	PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Alterazione della piramide alimentare e del rapporto preda-predatore; competizione per le nicchie ecologiche e trofiche	ridotta	presenza di specie ittiche alloctone e tale da non impattare significatamene sulla specie	La pressione ha un impatto ALTO		
	PA17: Attività agricole generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee (comprese quelle marine)	Alterazione dei parametri chimico fisici delle acque con conseguenze dirette sulle comunità macrobentoniche, vegetali e ittiche	12	km (lunghezza del corso d'acqua) in cui mantenere le fasce perfluviali	La pressione ha un impatto MEDIO-ALTO		
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
			Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Molto rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo.

5331 Telestes muticellus Presente in 281 siti 14 in regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
			Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 12)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
		Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2	
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale		
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si		
		Acque limpide e ben ossigenate	si				
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Alterazione della piramide alimentare e del rapporto preda-predatore; competizione per le nicchie ecologiche e trofiche	ridotta	presenza di specie ittiche alloctone e tale da non impattare significatamene sulla specie	La pressione ha un impatto ALTO
PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Alterazione della piramide alimentare e del rapporto preda-predatore; competizione per le nicchie ecologiche e trofiche		ridotta	presenza di specie ittiche alloctone e tale da non impattare significatamene sulla specie	La pressione ha un impatto ALTO		
PA17: Attività agricole generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee (comprese quelle marine)	Alterazione dei parametri chimico fisici delle acque con conseguenze dirette sulle comunità macrobentoniche, vegetali e ittiche		12	km (lunghezza del corso d'acqua) in cui mantenere le fasce perfluviali	La pressione ha un impatto MEDIO-ALTO		

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
5962 Protochondrostoma genei Presente in 117 siti in 8 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo.	
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
		Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 12)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: corsi d'acqua collinari a corrente vivace
				Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2		
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
				Vegetazione spondale	Nessun decremento			
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si			
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L		
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale			
		Parametri art.17	Pressioni		Target	UM Target	Note	
Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Alterazione della piramide alimentare e del rapporto preda-predatore; competizione per le nicchie ecologiche e trofiche	ridotta	presenza di specie ittiche alloctone e tale da non impattare significatamene sulla specie	La pressione ha un impatto ALTO			
	PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Alterazione della piramide alimentare e del rapporto preda-predatore; competizione per le nicchie ecologiche e trofiche	ridotta	presenza di specie ittiche alloctone e tale da non impattare significatamene sulla specie	La pressione ha un impatto ALTO			
	PA17: Attività agricole generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee (comprese quelle marine)	Alterazione dei parametri chimico fisici delle acque con conseguenze dirette sulle comunità macrobentoniche, vegetali e ittiche	12	km (lunghezza del corso d'acqua) in cui mantenere le fasce perfluviali	La pressione ha un impatto MEDIO-ALTO			

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1215 Rana latastei Presente in 147 siti in 5 regioni	Mantenimento del grado di conservazione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti riproduttivi in 10 anni (≥3)	Numero	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat post-riproduttivo	//	Nessun decremento significativo nel sito (≥ 19,65)	ettari	Habitat di specie: Boschi igrofilii Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		nel sito la specie Procambarus clarkii è presente in modo diffuso e abbondante
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si		
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat post-riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0
				Qualità dell'habitat post-riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
			PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	presenza Procambarus con effetto negativo su tutte le fasi acquatiche della specie e sul microhabitat	ridotta	presenza di P. clarkii e tale da non impattare significativamente sulla specie	La pressione ha un impatto ALTO

PRESIONI							BESAGGIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO						
Specie/Habitat	Obiettivo	Priorità e (V/N)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misure di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Urgenza (per misure emergenziali sì/no)	Stato di attuazione	Descrizione	Link UNB	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura isolata nel PAF 2013-2020 (JUN)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2013-2020	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misure PAF
3130 Laghi eurifici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	II	PA07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Interventi per contrastare l'invertimento delle aree umide	30	Superficie % del corpo idrico	Ente Gestore		da avviare	Azioni di rimozione del materiale organico depositato sul fondo dei corpi idrici in fase di invertimento. Misura da attuare entro 5 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	70000	-	II	C.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SMOFA, CSR, INTERREG, fondi regionali, fondi privati		6.2.6.3
3130 Laghi eurifici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	II	PA07 - PD2 - PD3	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta dalle attività umane o dei cambiamenti climatici - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unitaria) - Specie aliare invasive di rilevanza unitaria	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	15	N rilievi fitosociologici da 4 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (almeno 5 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse conservatorio in Lombardia" (Boua et al., 2017). Monitoraggio entro 3 anni non solo prospettativo alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare gli effetti nel tempo dell'evoluzione naturale del corpo idrico e gli impatti delle specie aliare invasive			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	7200	-	no		Fondi dell'ente		
3130 Laghi eurifici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	II			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico delle caratteristiche chimico-fisiche dei corpi idrici	5	Num punti di campionamento	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni dello stato quantitativo e qualitativo delle acque superficiali, con particolare riferimento al tenore dei nutrienti. Attuazione di campionamento annuale da attuare nel periodo estivo per la verifica del BOD e del COD			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	70000/anno	-	no		Fondi dell'ente, Fondi regionali specifici		
3130 Laghi eurifici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	II	PD2 - PD1	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unitaria) - Specie aliare invasive di rilevanza unitaria	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle esotiche	50	Superficie % habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi periodici di contenimento delle specie esotiche e/o aliare invasive. Misura da avviare entro 5 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	70000/anno	-	II	C.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SMOFA, CSR, INTERREG, fondi regionali, fondi privati		6.2.6.2
3130 Laghi eurifici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	II	PD2	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unitaria)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle esotiche	20	Superficie % habitat	Ente Gestore		terminata	Interventi periodici di contenimento dell'esotica invasiva Nymphaeaceae. Misura attuata nel corso degli ultimi 10 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Affidamento a Ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente che ha provveduto ad effettuare gli interventi	70000	-	no		Fondi regionali specifici		
3130 Laghi eurifici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	II			RE - regolamentazione	Limitazioni nel prelievo idrico dei corpi idrici superficiali	100	% dei corpi idrici superficiali all'interno della ZSC	Ente Gestore	Sì		Divieto assoluto di prelievo idrico dei corpi idrici superficiali situati all'interno della ZSC quando lo stato idrologico dei corpi d'acqua è al di sotto del CDR. REGOLAMENTO REGIONALE 24 MARZO 2006, n.2			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	70000	-	no				
6410 Praterie con Molinia su terreni alluvionali, torbosi o argillosi-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	II	PA05	Abbandono della gestione/usu dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in: susseguono del pascolo, dello sfalco e dell'agricoltura tradizionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	20	N rilievi fitosociologici da 16 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse conservatorio in Lombardia" (Boua et al., 2017). Monitoraggio entro 5 anni non solo prospettativo alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare gli effetti dell'abbandono			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	4000	-	no		Fondi dell'ente		
6410 Praterie con Molinia su terreni alluvionali, torbosi o argillosi-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	II	PA05	Abbandono della gestione/usu dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in: susseguono del pascolo, dello sfalco e dell'agricoltura tradizionale)	IR - incasermazione	Incentivare la gestione mediante sfalco	50	Sup in % habitat	Ente Gestore		da avviare	Incentivare entro 5 anni una gestione dell'habitat mediante 1 sfalco biennale all'anno con asportazione della biomassa e senza l'impiego di fertilizzanti naturali e sintetici. Gli interventi dovranno essere effettuati al di fuori dei periodi più sensibili per l'erbivora ed entomofauna.			Ente Gestore, Azienda agricola	Incentivazione alla presentazione della domanda su bandi del CDR da parte dell'azienda agricola	70000	-	no		CSR		
6410 Praterie con Molinia su terreni alluvionali, torbosi o argillosi-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	II	PA05	Abbandono della gestione/usu dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in: susseguono del pascolo, dello sfalco e dell'agricoltura tradizionale)	IA - intervento attivo	Intervento di sfalco o pascolo annuale	50	Sup in % habitat	Ente Gestore		In corso	Gestione dell'habitat mediante 1 sfalco all'anno a pascolo leggero			Azienda agricola	L'azienda agricola proprietaria provvede ad eseguire l'intervento direttamente con i propri mezzi	70000	-	no		Fondi privati		
6410 Praterie con Molinia su terreni alluvionali, torbosi o argillosi-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	II			RE - regolamentazione	Gestione dei molineti	100	Sup in % habitat	Ente Gestore	Sì		1. Nei molineti è consentito un unico sfalco annuale, da compiere a rotazione su 2/3 della superficie, rilasciando il residuo loco non sfalcato. 2. Lo sfalco deve essere compiuto nel periodo 1 novembre - 28 febbraio di ogni anno. 3. Qualsiasi operazione culturale è vietata nel periodo 1 marzo - 30 di agosto di ogni anno. 4. È vietata la conversione dei molineti presenti alla data di adozione del piano ad altro tipo di destinazione d'uso. Art. 19 DGR N°429 del 30.11.2015 BUR. SO n. 10 del 10.12.2015			Ente gestore, guardie ecologiche volontarie, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	70000	-	no				
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	II	PA05 - PA13	Sfalco o taglio dei prati - Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici su terreni agricoli	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	20	N rilievi fitosociologici da 16 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse conservatorio in Lombardia" (Boua et al., 2017). Monitoraggio entro 5 anni non solo prospettativo alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare gli effetti di una gestione intensiva e inadeguata in termini di frequenza di taglio o livelli di concimazione			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	4000	-	no		Fondi dell'ente		
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	II	PA05 - PA13	Sfalco o taglio dei prati - Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici su terreni agricoli	IR - incasermazione	Incentivare una gestione naturalistica	100	Sup in % habitat	Ente Gestore		da avviare	Incentivare entro 5 anni una gestione dell'habitat più naturalistica mediante 1-2 sfalci all'anno con asportazione della biomassa e livelli di concimazione compatibili con l'habitat. Gli interventi dovranno essere effettuati al di fuori dei periodi più sensibili per l'erbivora ed entomofauna.			Ente Gestore, Azienda agricola	Incentivazione alla presentazione della domanda su bandi del CDR da parte dell'azienda agricola	70000	-	no		CSR		
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	II	PA13	Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici su terreni agricoli	IR - incasermazione	Incentivare un utilizzo adeguato della concimazione organica	100	Sup in % habitat	Ente Gestore		da avviare	Incentivare entro 5 anni una concimazione organica (preferibilmente letame, con esclusione dei liquami e dei estratti da effluenti zootecnici) in misura compatibile con il mantenimento dell'habitat (single maxime 100-120 kg N/ha 1 anno-1)			Ente Gestore	Incentivazione alla presentazione della domanda su bandi del CDR da parte dell'azienda agricola	70000	-	no		CSR		
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	II	PA06	Sfalco o taglio dei prati	IA - intervento attivo	Intervento di sfalco annuale	80	Sup in % habitat	Ente Gestore		In corso	Gestione dell'habitat mediante 1-2 sfalci all'anno. Attualmente non viene praticata su tutta la superficie dell'habitat. Ciò dipende dalle lunghe rotte zootecniche.			Azienda agricola	L'azienda agricola proprietaria provvede ad eseguire l'intervento direttamente con i propri mezzi	70000	-	no		Fondi privati		
610P* Fossati alluviali di Alnus Padonis e Fraxino excolitis (Alnus Padonis, Fraxino excolitis, Salix alba)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	II	PD2	Altre specie aliare invasive (diverse da quelle di rilevanza unitaria)	IA - intervento attivo	Interventi finalizzati a migliorare la struttura forestale e composizione floristica	100	Superficie % habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi entro 5 anni di tagli/curatela e cura delle specie aliare invasive. Successivamente taglio regolare dei rami e raddensamento degli esemplari giovani. Laddove le condizioni ecologiche sono idonee messa a dimora di specie arboree arbustive autoctone tipiche			Ente Gestore, Proprietari delle aree, Ditta esterna incaricata, Viroso forestale	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Acquisto delle piante da mettere a dimora da un vivaio forestale.	70.000 € annuo	-	II	C.2 mantenimento e ripristino	CSR, INTERREG, fondi regionali		6.2.6.6
610P* Fossati alluviali di Alnus Padonis e Fraxino excolitis (Alnus Padonis, Fraxino excolitis, Salix alba)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	II	PD2	Altre specie aliare invasive (diverse da quelle di rilevanza unitaria)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	5	N rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (almeno 5 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse conservatorio in Lombardia" (Boua et al., 2017). Monitoraggio entro 5 anni non solo prospettativo alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare l'impatto delle specie aliare invasive			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	7200	-	no		Fondi dell'ente		
1003 - Ligari boschi	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	II	PA05 - PA17 - PD1 - PD2 - PD3	Abbandono della gestione/usu dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in: susseguono del pascolo, dello sfalco e dell'agricoltura tradizionale) - Attività agricole che generano inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (pompe, acque reflue) - Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti a cambiamenti climatici - Forti erosioni di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dalla attività umana o dei cambiamenti climatici)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico della specie	100	% Superficie habitat di specie	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio della popolazione entro 3-5 anni secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Amisaglio L., Boua G., 2016). Monitoraggio non solo prospettativo alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare l'impatto delle specie aliare invasive, dell'inquinamento, dei cambiamenti climatici e della ridotta fertilità della specie e quindi per la verifica degli interventi di miglioramento dell'habitat e di rafforzamento della popolazione			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	800 annuo	-	no		Fondi dell'ente		

1303 - Uperia baselli	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PA03 - PM07	Cambiamenti nel regime di precipitazioni dovuti ai cambiamenti climatici - Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	si - intervento attivo	Interventi di rafforzamento della popolazione	almeno 3 individui	n. minimo individui attesi/anni e maturi in 10 anni (valore predeterminato)	Ente Gestore	da avviare	Interventi di rafforzamento della specie dopo aver terminato il miglioramento dell'habitat di specie (incluso il micro habitat). Riproduzione e coltivazione in situ di piante (anche provenienti da popolazioni differenti) e piantagione in situ nel micro habitat. Misure da avviare entro 3.5 anni con la ripulizione e ex situ	Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarichi a Paolo Maria Barilli/CTA per la fase di progettazione della genesi, l'affidamento di incarichi a Ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente per la fase di messa a dimora	no					Fondi dell'ente			
1303 - Uperia baselli	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in occasione del pascolo, dello sfalco e dell'agricoltura tradizionale) - Attività agricole che generano inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (tempore quelle marine) - Cambiamenti nel regime di precipitazioni dovuti ai cambiamenti climatici - Tutti i modi di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dalla ai interni) - Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	si - incentivazione	Interventi di valorizzazione e riqualificazione di aree umide	100	% Superficie Habitat di specie	Ente Gestore	da avviare	Incentivazione entro 3.5 anni per le aziende agricole affinché mantengano una gestione agronomica tradizionale dell'habitat.	Ente Gestore, Aziende agricole	Incentivazione alla presentazione della domanda su bandi del CSR da parte delle aziende agricole	no					CSR			
1303 - Uperia baselli	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PA17 - PM01	Attività agricole che generano inquinamento delle acque superficiali o sotterranee (tempore quelle marine) - Tutti i modi di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dalla ai interni)	si - incentivazione	Incentivare una gestione agricola finalizzata alla valorizzazione e riqualificazione di aree umide	3	n. aziende agricole	Ente Gestore	da avviare	Incentivazione entro 3.5 anni per le aziende agricole affinché mantengano una gestione agronomica che consenta di ridurre l'uso di pesticidi nel contesto dell'habitat di specie (principalmente mediante l'apportazione della biomassa sfalcata dai terreni e raccolta dei canali esistenti), l'attenzione da qualsiasi forma di impiego di fertilizzanti	Ente Gestore, Aziende agricole	Incentivazione alla presentazione della domanda su bandi del CSR da parte delle aziende agricole	no					CSR			
1303 - Uperia baselli	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PA05 - PA17 - PM01 - PM07	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in occasione del pascolo, dello sfalco e dell'agricoltura tradizionale) - Attività agricole che generano inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (tempore quelle marine) - Cambiamenti nel regime di precipitazioni dovuti ai cambiamenti climatici - Tutti i modi di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dalla ai interni) - Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	si - intervento attivo	Interventi di miglioramento dell'habitat di specie	100	% Superficie Habitat di specie	Ente Gestore	da avviare	Stato annuale della superficie dell'habitat a fine estate, con censimento completo della biomassa vegetale. Misure previste da avviare entro 2 anni	Ente Gestore, Ditta esterna incaricata, Proprietari delle aree	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarichi a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente presso consorzio dei proprietari delle aree	si					UPE, CSR		6.2.3.10	
1303 - Uperia baselli	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	si	PA05 - PA17 - PM01 - PM07	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in occasione del pascolo, dello sfalco e dell'agricoltura tradizionale) - Attività agricole che generano inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (tempore quelle marine) - Cambiamenti nel regime di precipitazioni dovuti ai cambiamenti climatici - Tutti i modi di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dalla ai interni) - Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	si - intervento attivo	Interventi di miglioramento localizzato dell'habitat di specie	5	% Superficie Habitat di specie	Ente Gestore	da avviare	Miglioramento del micro habitat entro 3.5 anni, mediante sfalco e rimozione della lettiera, apporto di semi di sfalfo (per creazione di micro-ambienti), rimozione manuale della canna di palude e di eventuali altre specie (in alcuni); interventi da ripetere due volte a primavera per tre anni consecutivi. Intervento propedeutico al rafforzamento della specie.	Ente Gestore, Ditta esterna incaricata, Proprietari delle aree	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarichi a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente presso consorzio dei proprietari delle aree	si					UPE, CSR		6.2.3.10	
Rana lateralis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PM01	Specie esotiche invasive di rilevanza unitaria	si - intervento attivo	Contenimento del gambusia rosso della Louisiana (Procambarus clarkii)	4	campagne annue	Ente gestore	da avviare	Interventi ripetuti entro 5 anni con almeno 4 campagne di contenimento del gambusia della Louisiana (Procambarus clarkii) e/o di altre specie aliquote di gambusia	Ente gestore, professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	si					UPE, fondi regionali		6.1.1.10	
Rana lateralis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PM01	Specie esotiche invasive di rilevanza unitaria	si - intervento attivo	Creazione habitat per la specie	1	numero stagi	Ente gestore	da avviare	Realizzazione entro 5 anni di nuovi stagi per Rana lateralis con barriere anti gambusia, seguendo le indicazioni del Piano di interventi gestore Amba ed Etna collaborati dal LIFE n° G53789-2020 (in stagi sono indicati su base di proprietà dell'Ente gestore	Ente gestore, ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarichi a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	si					UPE, SNAP, fondi privati		6.2.3.11	
Rana lateralis	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100	% Uti annui	Ente gestore	da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Anno D1 del LIFE G53789) e monitoraggio della deflitta l'effettiva conoscenza della popolazione dal punto di vista quantitativo	Ente gestore, professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	si					UPE, SNAP, CSR, fondi regionali		6.2.3.3	
Rutilla pigra	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PM02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unitaria)	si - intervento attivo	Contenimento di specie ittiche alloctone invasive	40	% riduzione della popolazione di slurva glielo	Ente Gestore	terminata	Campagne di contenimento del Slurva sul Fiume Mincio a favore delle specie ittiche - negli anni 2019, 2020, 2021, 2022	Ente Gestore, professionisti esterni	Incarichi a professionisti esterni						Regione Lombardia			
Rutilla pigra	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PM02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unitaria)	si - intervento attivo	Contenimento di specie ittiche alloctone invasive	4	campagne	Ente Gestore	in corso	Campagne di contenimento del Slurva sul Fiume Mincio a favore delle specie ittiche dal 2023 al 2025	Ente Gestore, professionisti esterni	Per l'esecuzione dell'attività è stato affidato l'incarico a professionisti esterni	si					UPE, FRAMP, fondi regionali		6.1.1.11	
Rutilla pigra	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PM01	Specie esotiche invasive di rilevanza unitaria	si - intervento attivo	Contenimento di specie ittiche alloctone invasive di rilevanza unitaria	4	campagne	Ente Gestore	in corso	Interventi ripetuti con almeno 4 campagne di contenimento di specie ittiche alloctone invasive (JA) e altri pesci di introduzione da effettuare dal 2023 al 2025. Vedi misure per Rutilla pigra	Ente gestore, professionisti esterni incaricati	Incarichi a professionisti esterni. L'attività verrà svolta durante la misura di contenimento del Slurva senza costi aggiuntivi	no								
Rutilla pigra	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	si - intervento attivo	Realizzazione di fasce tampone	6,900	m² di fasce tampone	Ente Gestore	terminata	Realizzazione di fasce tampone boscate lungo canali e fossi al fine di ridurre gli apporti di inquinanti ai corsi d'acqua	Ente gestore, aziende agricole	gli interventi sono stati svolti dalle aziende agricole a seguito di bandi di selezione da parte dell'Ente Gestore	no							PSR 2014-2020 operazione 16.10.02	
Rutilla pigra	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	si - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	3	km	Ente gestore	da avviare	Incentivi entro 10 anni per il mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (ipotonica o seminata) o arborea-erbacea di una certa ampiezza (almeno 5 metri) al margine dei coltivi lungo i fossi e i canali. Vedi misure per Rutilla pigra	Ente gestore, aziende agricole	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi	si							6.2.3.16	
Rutilla pigra	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100	% della rete fluviale del Sito	Ente gestore	da avviare	Monitoraggio della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Anno D1 del LIFE G53789)	Ente Gestore, professionisti esterni	Incarichi a professionisti esterni. L'attività verrà svolta durante la misura di contenimento del Slurva senza costi aggiuntivi	si					UPE, SNAP, CSR, fondi regionali		6.1.1.2	
Barbus plabeja	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PM02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unitaria)	si - intervento attivo	Contenimento di specie ittiche alloctone invasive	40	% riduzione della popolazione di slurva glielo	Ente Gestore	terminata	Campagne di contenimento del Slurva sul Fiume Mincio a favore delle specie ittiche - negli anni 2019, 2020, 2021, 2022. Vedi misure per Rutilla pigra	Ente Gestore, professionisti esterni	Incarichi a professionisti esterni						Regione Lombardia			
Barbus plabeja	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PM02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unitaria)	si - intervento attivo	Contenimento di specie ittiche alloctone invasive	4	campagne	Ente Gestore	in corso	Campagne di contenimento del Slurva sul Fiume Mincio a favore delle specie ittiche dal 2023 al 2025. Vedi misure per Rutilla pigra	Ente Gestore, professionisti esterni	Per l'esecuzione dell'attività è stato affidato l'incarico ad angela misura su Rutilla pigra	si					UPE, FRAMP, fondi regionali		6.2.3.17	
Barbus plabeja	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PM01	Specie esotiche invasive di rilevanza unitaria	si - intervento attivo	Contenimento di specie ittiche alloctone invasive di rilevanza unitaria	4	campagne	Ente Gestore	in corso	Interventi ripetuti con almeno 4 campagne di contenimento di specie ittiche alloctone invasive (JA) e altri pesci di introduzione da effettuare dal 2023 al 2025. Vedi misure per Rutilla pigra	Ente gestore, professionisti esterni incaricati	Incarichi a professionisti esterni. L'attività verrà svolta durante la misura di contenimento del Slurva senza costi aggiuntivi	no								
Barbus plabeja	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	si - intervento attivo	Realizzazione di fasce tampone	6,900	m² di fasce tampone	Ente Gestore	terminata	Realizzazione di fasce tampone boscate lungo canali e fossi al fine di ridurre gli apporti di inquinanti ai corsi d'acqua. Vedi misure per Rutilla pigra	Ente gestore, aziende agricole	gli interventi sono stati svolti dalle aziende agricole a seguito di bandi di selezione da parte dell'Ente Gestore	no							PSR 2014-2020 operazione 16.10.02	
Barbus plabeja	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	si - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	3	km	Ente gestore	da avviare	Incentivi entro 10 anni per il mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (ipotonica o seminata) o arborea-erbacea di una certa ampiezza (almeno 5 metri) al margine dei coltivi lungo i fossi e i canali. Vedi misure per Rutilla pigra	Ente gestore, aziende agricole	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi	si							6.2.3.18	
Barbus plabeja	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100	% della rete fluviale del Sito	Ente gestore	da avviare	Monitoraggio della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Anno D1 del LIFE G53789)	Ente Gestore, professionisti esterni	Incarichi a professionisti esterni. L'attività verrà svolta durante la misura di contenimento del Slurva senza costi aggiuntivi	si					UPE, SNAP, CSR, fondi regionali		6.1.1.3	
Chondrostoma toxostoma	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PM02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unitaria)	si - intervento attivo	Contenimento di specie ittiche alloctone invasive	40	% riduzione della popolazione di slurva glielo	Ente Gestore	terminata	Campagne di contenimento del Slurva sul Fiume Mincio a favore delle specie ittiche - negli anni 2019, 2020, 2021, 2022. Vedi misure per Rutilla pigra	Ente Gestore, professionisti esterni	Incarichi a professionisti esterni						Regione Lombardia			
Chondrostoma toxostoma	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PM02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unitaria)	si - intervento attivo	Contenimento di specie ittiche alloctone invasive	4	campagne	Ente Gestore	in corso	Campagne di contenimento del Slurva sul Fiume Mincio a favore delle specie ittiche dal 2023 al 2025. Vedi misure per Rutilla pigra	Ente Gestore, professionisti esterni	Per l'esecuzione dell'attività è stato affidato l'incarico ad angela misura su Rutilla pigra	si					UPE, FRAMP, fondi regionali		6.2.3.19	
Chondrostoma toxostoma	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PM01	Specie esotiche invasive di rilevanza unitaria	si - intervento attivo	Contenimento di specie ittiche alloctone invasive di rilevanza unitaria	4	campagne	Ente Gestore	in corso	Interventi ripetuti con almeno 4 campagne di contenimento di specie ittiche alloctone invasive (JA) e altri pesci di introduzione da effettuare dal 2023 al 2025. Vedi misure per Rutilla pigra	Ente gestore, professionisti esterni incaricati	Incarichi a professionisti esterni. L'attività verrà svolta durante la misura di contenimento del Slurva senza costi aggiuntivi	no								
Chondrostoma toxostoma	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	si - intervento attivo	Realizzazione di fasce tampone	6,900	m² di fasce tampone	Ente Gestore	terminata	Realizzazione di fasce tampone boscate lungo canali e fossi al fine di ridurre gli apporti di inquinanti ai corsi d'acqua. Vedi misure per Rutilla pigra	Ente gestore, aziende agricole	gli interventi sono stati svolti dalle aziende agricole a seguito di bandi di selezione da parte dell'Ente Gestore	no							PSR 2014-2020 operazione 16.10.02	
Chondrostoma toxostoma	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	si - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	3	km	Ente gestore	da avviare	Incentivi entro 10 anni per il mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (ipotonica o seminata) o arborea-erbacea di una certa ampiezza (almeno 5 metri) al margine dei coltivi lungo i fossi e i canali. Vedi misure per Rutilla pigra	Ente gestore, aziende agricole	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi	si							6.2.3.20	
Chondrostoma toxostoma	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100	% della rete fluviale del Sito	Ente gestore	da avviare	Monitoraggio della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Anno D1 del LIFE G53789)	Ente Gestore, professionisti esterni	Incarichi a professionisti esterni. L'attività verrà svolta durante la misura di contenimento del Slurva senza costi aggiuntivi	si					UPE, SNAP, CSR, fondi regionali		6.1.1.4	

Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	P002	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unitaria)	IA - intervento attivo	Contenimento di specie ittiche alloctone invasive	40	% riduzione della popolazione di silurus glanis	Ente Gestore		terminata	Campagne di contenimento del Silurus sul Fiume Mincio a favore delle specie ittiche - negli anni 2019, 2020, 2021, 2022. Vedi misura per Rutilepis pigus	Contenimento del Silurus tramite campagne di cattura con elettroscintore	Ente Gestore; professionisti esterni	Incarichi a professionisti esterni	Il costo della misura è accorpato ad angaria misura su Rutilepis pigus	Regione Lombardia				Regione Lombardia		
Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	P002	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unitaria)	IA - intervento attivo	Contenimento di specie ittiche alloctone invasive	4	campagne	Ente Gestore		in corso	Campagne di contenimento del Silurus sul Fiume Mincio a favore delle specie ittiche dal 2023 al 2025. Vedi misura per Rutilepis pigus	Contenimento del Silurus tramite campagne di cattura con elettroscintore	Ente Gestore; professionisti esterni	Per l'esecuzione dell'attività è stato affidato l'incarico a professionisti esterni	Il costo della misura è accorpato ad angaria misura su Rutilepis pigus	si	1.3 aggiuntive specie specifiche	LIFE, FRRMP, fondi regionali				
Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	P001	Specie esotiche invasive di rilevanza unitaria	IA - intervento attivo	Contenimento di specie ittiche alloctone invasive di rilevanza unitaria	4	campagne	Ente Gestore		in corso	Interventi ripetuti con almeno 4 campagne di contenimento di specie ittiche alloctone invasive (IA) e altri pesci di invasione da effettuare dal 2023 al 2025. Vedi misura per Rutilepis pigus	Contenimento tramite cattura con elettroscintore a nasse	Ente gestore; professionisti esterni (incaricati)	Incanto a professionisti esterni. L'attività verrà svolta durante la misura di contenimento del Silurus senza costi aggiuntivi	0							
Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali e sotterranee	IA - intervento attivo	Realizzazione di fasce tampone	6.900	m² di fasce tampone	Ente Gestore		terminata	Realizzazione di fasce tampone boscare lungo canali e fossi al fine di ridurre gli apporti di inquinanti ai corsi d'acqua. Vedi misura per Rutilepis pigus	Sono state realizzati 6.900 m² di fasce tampone boscare lungo la rete idrica presente nelle aree coltivate	Ente gestore; aziende agricole	gli interventi sono stati svolti dalla azienda agricola a seguito di bando di selezione da parte dell'Ente Gestore	Il costo della misura è accorpato ad angaria misura su Rutilepis pigus	no			PSR 2014-2020 operazione 16.10.02			
Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali e sotterranee	IR - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	3	km	Ente gestore		da avviare	Incentivi entro 10 anni per il mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arborea arbustiva di una certa ampiezza (almeno 3 metri) al margine dei coltivi lungo i fossi e i canali. Vedi misura per Rutilepis pigus		Ente gestore; aziende agricole	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi	Il costo della misura è accorpato ad angaria misura su Rutilepis pigus	si	1.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP; CSR; INTERREG; fondi privati				
Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100	% della rete fluviale del Sito	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Anno 03 del LIFE LC5786). Vedi misura per Rutilepis pigus		Ente Gestore; professionisti esterni	Incanto a professionisti esterni. L'attività verrà svolta durante la misura di contenimento del Silurus senza costi aggiuntivi	0		si	1.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP; CSR; fondi regionali			
Tetodonis multistriatus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	P002	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unitaria)	IA - intervento attivo	Contenimento di specie ittiche alloctone invasive	40	% riduzione della popolazione di silurus glanis	Ente Gestore		terminata	Campagne di contenimento del Silurus sul Fiume Mincio a favore delle specie ittiche - negli anni 2019, 2020, 2021, 2022. Vedi misura per Rutilepis pigus	Contenimento del Silurus tramite campagne di cattura con elettroscintore	Ente Gestore; professionisti esterni	Incarichi a professionisti esterni	Il costo della misura è accorpato ad angaria misura su Rutilepis pigus	Regione Lombardia			Regione Lombardia			
Tetodonis multistriatus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	P002	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unitaria)	IA - intervento attivo	Contenimento di specie ittiche alloctone invasive	4	campagne	Ente Gestore		in corso	Campagne di contenimento del Silurus sul Fiume Mincio a favore delle specie ittiche dal 2023 al 2025. Vedi misura per Rutilepis pigus	Contenimento del Silurus tramite campagne di cattura con elettroscintore	Ente Gestore; professionisti esterni	Per l'esecuzione dell'attività è stato affidato l'incarico a professionisti esterni	Il costo della misura è accorpato ad angaria misura su Rutilepis pigus	si	1.3 aggiuntive specie specifiche	LIFE, FRRMP, fondi regionali				
Tetodonis multistriatus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	P001	Specie esotiche invasive di rilevanza unitaria	IA - intervento attivo	Contenimento di specie ittiche alloctone invasive di rilevanza unitaria	4	campagne	Ente Gestore		in corso	Interventi ripetuti con almeno 4 campagne di contenimento di specie ittiche alloctone invasive (IA) e altri pesci di invasione da effettuare dal 2023 al 2025. Vedi misura per Rutilepis pigus	Contenimento tramite cattura con elettroscintore a nasse	Ente gestore; professionisti esterni (incaricati)	Incanto a professionisti esterni. L'attività verrà svolta durante la misura di contenimento del Silurus senza costi aggiuntivi	0							
Tetodonis multistriatus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali e sotterranee	IA - intervento attivo	Realizzazione di fasce tampone	6.900	m² di fasce tampone	Ente Gestore		terminata	Realizzazione di fasce tampone boscare lungo canali e fossi al fine di ridurre gli apporti di inquinanti ai corsi d'acqua. Vedi misura per Rutilepis pigus	Sono state realizzati 6.900 m² di fasce tampone boscare lungo la rete idrica presente nelle aree coltivate	Ente gestore; aziende agricole	gli interventi sono stati svolti dalla azienda agricola a seguito di bando di selezione da parte dell'Ente Gestore	Il costo della misura è accorpato ad angaria misura su Rutilepis pigus	no			PSR 2014-2020 operazione 16.10.02			
Tetodonis multistriatus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali e sotterranee	IR - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	3	km	Ente gestore		da avviare	Incentivi entro 10 anni per il mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arborea arbustiva di una certa ampiezza (almeno 3 metri) al margine dei coltivi lungo i fossi e i canali. Vedi misura per Rutilepis pigus		Ente gestore; aziende agricole	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi	Il costo della misura è accorpato ad angaria misura su Rutilepis pigus	si	1.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP; CSR; INTERREG; fondi privati				
Tetodonis multistriatus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100	% della rete fluviale del Sito	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Anno 03 del LIFE LC5786). Vedi misura per Rutilepis pigus		Ente Gestore; professionisti esterni	Incanto a professionisti esterni. L'attività verrà svolta durante la misura di contenimento del Silurus senza costi aggiuntivi	0		si	1.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP; CSR; fondi regionali			
Protoschodrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	P002	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unitaria)	IA - intervento attivo	Contenimento di specie ittiche alloctone invasive	40	% riduzione della popolazione di silurus glanis	Ente Gestore		terminata	Campagne di contenimento del Silurus sul Fiume Mincio a favore delle specie ittiche - negli anni 2019, 2020, 2021, 2022. Vedi misura per Rutilepis pigus	Contenimento del Silurus tramite campagne di cattura con elettroscintore	Ente Gestore; professionisti esterni	Incarichi a professionisti esterni	Il costo della misura è accorpato ad angaria misura su Rutilepis pigus	Regione Lombardia			Regione Lombardia			
Protoschodrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	P002	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unitaria)	IA - intervento attivo	Contenimento di specie ittiche alloctone invasive	4	campagne	Ente Gestore		in corso	Campagne di contenimento del Silurus sul Fiume Mincio a favore delle specie ittiche dal 2023 al 2025. Vedi misura per Rutilepis pigus	Contenimento del Silurus tramite campagne di cattura con elettroscintore	Ente Gestore; professionisti esterni	Per l'esecuzione dell'attività è stato affidato l'incarico a professionisti esterni	Il costo della misura è accorpato ad angaria misura su Rutilepis pigus	si	1.3 aggiuntive specie specifiche	LIFE, FRRMP, fondi regionali				
Protoschodrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	P001	Specie esotiche invasive di rilevanza unitaria	IA - intervento attivo	Contenimento di specie ittiche alloctone invasive di rilevanza unitaria	4	campagne	Ente Gestore		in corso	Interventi ripetuti con almeno 4 campagne di contenimento di specie ittiche alloctone invasive (IA) e altri pesci di invasione da effettuare dal 2023 al 2025. Vedi misura per Rutilepis pigus	Contenimento tramite cattura con elettroscintore a nasse	Ente gestore; professionisti esterni (incaricati)	Incanto a professionisti esterni. L'attività verrà svolta durante la misura di contenimento del Silurus senza costi aggiuntivi	0							
Protoschodrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali e sotterranee	IA - intervento attivo	Realizzazione di fasce tampone	6.900	m² di fasce tampone	Ente Gestore		terminata	Realizzazione di fasce tampone boscare lungo canali e fossi al fine di ridurre gli apporti di inquinanti ai corsi d'acqua. Vedi misura per Rutilepis pigus	Sono state realizzati 6.900 m² di fasce tampone boscare lungo la rete idrica presente nelle aree coltivate	Ente gestore; aziende agricole	gli interventi sono stati svolti dalla azienda agricola a seguito di bando di selezione da parte dell'Ente Gestore	Il costo della misura è accorpato ad angaria misura su Rutilepis pigus	no			PSR 2014-2020 operazione 16.10.02			
Protoschodrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali e sotterranee	IR - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	3	km	Ente gestore		da avviare	Incentivi entro 10 anni per il mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arborea arbustiva di una certa ampiezza (almeno 3 metri) al margine dei coltivi lungo i fossi e i canali. Vedi misura per Rutilepis pigus		Ente gestore; aziende agricole	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi	Il costo della misura è accorpato ad angaria misura su Rutilepis pigus	si	1.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP; CSR; INTERREG; fondi privati				
Protoschodrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100	% della rete fluviale del Sito	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Anno 03 del LIFE LC5786). Vedi misura per Rutilepis pigus		Ente Gestore; professionisti esterni	Incanto a professionisti esterni. L'attività verrà svolta durante la misura di contenimento del Silurus senza costi aggiuntivi	0		si	1.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP; CSR; fondi regionali			

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %, ...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo M&C	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (Lr.no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Tutela degli habitat	100	% Superficie della ZSC	Ente gestore	Si		1. All'interno dei siti Natura 2000 non è consentito: a) trasformare, danneggiare e alterare gli habitat d'interesse comunitario; sono fatti salvi gli interventi connessi al successivo punto b); b) tagliare e danneggiare la vegetazione naturale e seminata e acquaria sommersa e emersa, erbacea, arbustiva ed arborea salvo specifica deroga rilasciata dall'Ente Gestore, per comprovati motivi di natura idraulica e idrogeologica, per ragioni connesse alla pubblica incolumità, nonché per azioni di controllo della vegetazione; c) utilizzare il prodotto per il controllo della vegetazione della rete idraulica (canali di irrigazione, fossati, scoline e canali collettivi); d) il pascolo, la transumanza e la stabulazione delle greggi, con l'eccezione di pascoli e stabulazione controllati, programmati ed effettuati nell'ambito di operazioni di controllo delle specie vegetali esotiche e di gestione degli habitat naturali e seminaturali, promosse e concordate con l'Ente Gestore e sotto il controllo di un tecnico esperto. 2. Sono naturalmente fatti salvi i tagli e la manutenzione di tutti i corsi d'acqua, mediante riduzione della vegetazione spontanea, onde consentire il regolare deflusso delle acque di irrigazione, nonché le ordinarie cure culturali dei rimboschimenti, qualora effettuate secondo i disposti della normativa vigente. Tali interventi dovranno essere effettuati unicamente dal 1° agosto al 28 febbraio. 3. Il taglio della vegetazione sponale della rete irrigua deve essere effettuato solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali ed animali. Art. 18 DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015			Ente gestore: guardie ecologiche volontarie; Carabinieri Forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste						
RE - regolamentazione	Gestione dei canneti ad evoluzione naturale	100	% Superficie della ZSC	Ente gestore	Si		1. Nei canneti a evoluzione naturale, lo sfalcio è consentito con rotazione minima quadrimestrale, apportando la biomassa su 1/4 della superficie ogni anno. 2. Nel caso in cui venga effettuato il taglio, almeno il 15% dell'intero canneto deve essere sfalcato sulle fasce perimetrali, mentre sulla parte restante è consentito ricorrere al proditorio. 3. Il materiale prodotto con il taglio può essere asportato o destinato alla bruciatura in campo. In questo caso, il materiale da bruciare dovrà essere accatastato in cumuli di dimensioni limitate, posti verso l'interno dell'appartamento. 4. La bruciatura è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni: protezione di alberi e arbusti, mediante sfalcio della canna per un raggio di almeno 5 m attorno alle piante; -realizzazione di una fascia taglialegna perimetrale di almeno 10 m su tutti i lati in cui sussiste il rischio di propagazione del fuoco; -alternare a mosaico le aree da bruciare e quelle da sfalciare. 5. Lo sfalcio dovrà essere effettuato nel periodo compreso fra il 1° novembre e il 28 febbraio, termine entro il quale devono essere concluse anche le operazioni di bruciatura. 6. E' vietato qualsiasi intervento in corrispondenza delle fasce di Arno rosso, che verranno lasciate all'evoluzione naturale fin tanto che la specie continuerà a inondarvi, fatti salvi interventi di comprovata necessità volti esclusivamente al mantenimento della specie. 7. E' vietata la trasformazione di canneti "a evoluzione naturale" in "coltivati". 8. L'inizio dell'attività di proditorio deve essere comunicato per iscritto all'Ente Gestore. Art. 20 DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015			Ente gestore: guardie ecologiche volontarie; Carabinieri Forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste						
RE - regolamentazione	Gestione dei canneti coltivati	100	% Habitat Natura 2000	Ente gestore	Si		1. Nei canneti coltivati è consentito il taglio e l'asportazione della canna su tutta la superficie, con la possibilità di bruciare le stoppie. 2. La bruciatura è consentita esclusivamente per le stoppie: nelle aree marginali in cui non sia possibile la raccolta meccanica si dovrà procedere con la raccolta manuale. 3. Anche per i canneti coltivati è obbligatoria la protezione di alberi e arbusti, mediante sfalcio della canna per un raggio di almeno 5 m attorno alle piante. 4. Le operazioni culturali, inclusa la bruciatura delle stoppie, devono essere effettuate nel periodo compreso fra il 1° novembre e il 31 marzo. 5. E' vietato ricorrere a concimazioni organiche o chimiche e all'uso di fitofarmaci. 6. Una superficie coltivata di estensione pari a quella presente alla data di adozione del piano potrà essere ripristinata anche in caso di cessazione dell'attività sulle superfici attualmente utilizzate, previa autorizzazione da parte dell'Ente Gestore. 7. L'inizio dell'attività di proditorio deve essere comunicato per iscritto all'Ente Gestore. Art. 21 DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015			Ente gestore: guardie ecologiche volontarie; Carabinieri Forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste						
RE - regolamentazione	Gestione dei canneti ad evoluzione naturale	100	% Superficie della ZSC	Ente gestore	Si		1. Nei canneti a evoluzione naturale è consentito un unico sfalcio annuale che deve interessare ogni anno 1/2 della superficie, rilasciando la copertura nel restante 1/2 della superficie, con rotazione dei turni di sfalcio. 2. Lo sfalcio deve essere compiuto nel periodo compreso fra il 1° novembre e il 28 febbraio. 3. Tutto il materiale sfalcato deve essere allontanato dall'area di intervento. 4. Non è consentita la bruciatura delle stoppie. 5. E' vietata la trasformazione di canneti "a evoluzione naturale" in "coltivati". 6. E' vietato ricorrere a concimazioni organiche o chimiche e all'uso di fitofarmaci. 7. Non devono essere effettuati interventi di pulizia dei canali, che risulterebbe nelle aree in questione, tali da compromettere la presenza di un adeguato grado di umidità del terreno; l'eventuale pulizia dei canali dovrà essere subordinata a specifica autorizzazione da parte dell'Ente Gestore. Art. 22 DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015			Ente gestore: guardie ecologiche volontarie; Carabinieri Forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste						
RE - regolamentazione	Gestione dei canneti coltivati	100	% Superficie della ZSC	Ente gestore	Si		1. Nei canneti coltivati è consentito un unico sfalcio annuale su tutta la superficie. 2. Lo sfalcio deve essere compiuto nel periodo compreso tra il 15 giugno ed il 15 agosto di ogni anno. 3. La bruciatura delle stoppie è consentita nel periodo 1° novembre - 31 marzo di ogni anno. 4. Nei canneti coltivati deve essere mantenuto un adeguato grado di idromorfia, garantendo la periodica sommersione dei terreni. 5. E' vietato ricorrere a concimazioni organiche o chimiche e all'uso di fitofarmaci, salvo quanto previsto nelle Disposizioni Attuative della Misura del PIR. 6. Una superficie coltivata di estensione pari a quella presente alla data di adozione del piano potrà essere ripristinata anche in caso di cessazione dell'attività sulle superfici attualmente utilizzate, previa autorizzazione da parte dell'Ente Gestore. Art. 23 DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015			Ente gestore: guardie ecologiche volontarie; Carabinieri Forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste						
RE - regolamentazione	Gestione dei canneti e canneti degradati da recuperare	100	% Superficie della ZSC	Ente gestore	Si		1. Nei canneti e nei canneti degradati da recuperare, è consentito intervenire con un unico sfalcio annuale su tutta la superficie. 2. Lo sfalcio deve essere compiuto nel periodo 1° novembre - 28 febbraio di ogni anno. 3. Tutto il materiale sfalcato deve essere allontanato dall'area di intervento. 4. Nei canneti devono essere effettuati interventi di pulizia dei canali al fine di permettere la presenza di un adeguato grado di umidità del terreno. 5. Nei canneti deve essere effettuata la manutenzione ordinaria della rete idrica, al fine di garantire la circolazione delle acque e consentire l'accesso per la raccolta della canna. 6. E' vietato ricorrere a concimazioni organiche o chimiche e all'uso di fitofarmaci. Art. 24 DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015			Ente gestore: guardie ecologiche volontarie; Carabinieri Forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste						
RE - regolamentazione	Tutela del suolo	100	% Superficie della ZSC	Ente gestore	Si		1. All'interno dei siti Natura 2000 è vietato coltivare cave o torbioni ed estrarre inerti. 2. I movimenti terra relativi a opere o interventi da effettuare all'interno dei siti Natura 2000 devono essere dettagliatamente descritti in apposito allegato tecnico al progetto definitivo. L'allegato deve contenere le indicazioni relative a volumi, modalità di utilizzo e/o smaltimento dei terreni, modalità esecutive, tempi di esecuzione, misure cautelative e azioni di ripristino. 3. All'interno dei siti Natura 2000 non è consentito aprire nuove discariche o realizzare nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti. Tale divieto è esteso ad una fascia di 300 m dal limite esterno del sito. 4. Non è consentito utilizzare o spandere sulle superfici agricole e naturali dei siti Natura 2000 fanghi provenienti da depurazioni urbane e industriali. 5. Lo spandimento sulle superfici agricole e naturali dei siti Natura 2000 di fanghi provenienti dagli interventi di manutenzione dei canali e rimozione dei sedimenti è consentito esclusivamente nelle attività di manutenzione ordinaria. Nelle attività di manutenzione straordinaria è invece consentito previo svolgimento di una valutazione di incidenza. Art. 25 DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015			Ente gestore: guardie ecologiche volontarie; Carabinieri Forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste						
RE - regolamentazione	Tutela delle risorse idriche	100	% Superficie della ZSC	Ente gestore	Si		1. Nei siti Natura 2000 è vietato attuare interventi che modifichino il regime o la composizione delle acque, fatto salvo quanto previsto dal piano di gestione ed espressamente autorizzato dall'Ente Gestore. 2. Nei siti Natura 2000 è vietato effettuare interventi di bonifica idraulica delle zone umide. 3. La bonifica idraulica è sempre vietata in aree interessate da habitat d'interesse comunitario. 4. E' vietata la captazione idrica nella stagione riproduttiva delle specie ittiche caratteristiche della tipologia ambientale propria dei siti, ai sensi del d.m. 17 ottobre 2007, n. 384, fatto salvo autorizzazioni dell'Ente Gestore, dalle zone umide periferiche che ospitano specie caratteristiche della tipologia ambientale o habitat d'interesse comunitario. 5. E' vietata la realizzazione di nuove infrastrutture che prevedano la modifica dell'ambiente fluviale e del regime idrico, ad esclusione delle opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo. 6. L'Ente gestore promuove: -la naturalizzazione dei corsi d'acqua; -la realizzazione di sistemi di fitodepurazione; -la creazione e mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arboreo-arbustiva di una certa ampiezza tra le zone coltivate e le zone umide; -la riduzione dei ritratti immessi nelle acque superficiali nell'ambito di attività agricole. Art. 26 DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015			Ente gestore: guardie ecologiche volontarie; Carabinieri Forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste						
RE - regolamentazione	Gestione forestale	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		Art. 42 NR del PR del Parco Regionale del Minio approvato con D.g. 6880 del 09/06/2017 In tutti i boschi compresi entro i Siti Natura 2000 e nelle Riserve Naturali, dove i Piani di Gestione già approvati non individuano propri specifici trattamenti ed accorgimenti che debbono essere considerati prioritari, sono prescritti i seguenti trattamenti silvicolture volti alla conservazione e al miglioramento della funzionalità dei boschi (interventi di conversione all'uso forestale ad eccezione dei robinetti puri e misti regolarmente gestiti (cioè con un numero superiore ai 20 anni per i robinetti puri e per i robinetti misti) per i quali sarà consentito il proseguimento della gestione a solo-matricola; interventi di gestione delle specie igrofile (specialmente saliceti) attraverso il ringiovanimento delle canci anche con trattamento a ceduo semplice; interventi fitosilvatici e di ricostruzione boschiva; interventi di contenimento di specie invasive; interventi di riqualificazione compositiva nelle formazioni antropogene. Nei cedui: interventi di conversione all'uso forestale ad eccezione dei robinetti puri e misti regolarmente gestiti (cioè con un numero superiore ai 20 anni per i robinetti puri e per i robinetti misti) per i quali sarà consentito il proseguimento della gestione a solo-matricola; interventi di gestione delle specie igrofile (specialmente saliceti) attraverso il ringiovanimento delle canci anche con trattamento a ceduo semplice; interventi fitosilvatici e di ricostruzione boschiva; interventi di contenimento di specie invasive; interventi di riqualificazione compositiva nelle formazioni antropogene. Nelle fasce tagli saliceti per piede d'albero, diradamenti saliceti finalizzati al miglioramento della struttura e della composizione; interventi di perseguitazione delle specie igrofile (specialmente saliceti) attraverso il ringiovanimento che potrebbe prevedere anche la riduzione; interventi di contenimento di specie invasive. Nei rimboschimenti e nei riforestati è obbligatorio l'adempimento di specie coerenti con la tipologia forestale potenziale utilizzando obbligatoriamente specie di cui all'Art. 59 - SPECIE VEGETALI UTILIZZABILI PER INTERVENTI DI COMPENSAZIONE. In caso di interventi culturali e di miglioramento forestale, ad eccezione dei castelli forestali obbligati, si prescrive il rilascio in bosco di quanto segue: un elevato numero di alberi da destinare all'innocuo innaffiamento in numero di almeno uno ogni mille metri quadrati o loro frazione; eventuali alberi morti o marcescenti in piedi a base o a loro numero di almeno uno ogni mille metri quadrati o loro frazione, fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei marciapiedi e quelli di lotta fitosanitaria; che prevede: alberi, arbusti, arboree e arbustive che prevedono il taglio delle piante arboree ed arbustive attraverso il taglio delle piante seminate alla base. E' però obbligatorio il rilascio di una pianta colonizzata da verde ogni 500 mq, o loro frazione, di superficie totale. E' fatto divieto di utilizzo di metodi chimici di contenimento. Le attività silvicolture, dovranno essere condotte senza l'impiego di mezzi (singoli ed estesi) che comportino la movimentazione di legumi e altri materiali a strascico. E' inoltre prescritto l'impiego di tecniche e strumentazioni che evitino il danneggiamento delle tane della fauna selvatica, dei piccoli specchi o corsi d'acqua, delle zone umide e della flora erbacea naturale protetta. I residui derivanti dall'utilizzazione non potranno essere bruciati in loco. Nel periodo dal 1° Aprile al 1° Ottobre le attività silvicolture dovranno essere limitate ai soli interventi indispensabili. E' vietato il rimboschimento/innocuo delle radure e degli interstizi di dimensioni minori a 10.000 m2, per le fustate, e a 5.000 m2, per i cedui semplici o composti.			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste						